

# Costruiamo belle navi. Lasciateci continuare

Campagna contro la privatizzazione e la quotazione in Borsa di Fincantieri



[www.fiom.cgil.it/fincantieri](http://www.fiom.cgil.it/fincantieri)

Comunicato sindacale

## Ancora la Borsa per Fincantieri? Prodi sbaglia

Dichiarazione di Sandro Bianchi, coordinatore nazionale Fiom-Cgil della cantieristica navale

Il presidente del consiglio, Romano Prodi, non aveva mai detto una parola su Fincantieri. Sabato, a Marghera, ha colto l'occasione della cerimonia di consegna di una nave da crociera per dare il suo via libera alla quotazione in Borsa e all'avvio della privatizzazione della società. Prodi ha fatto propria l'ultima tesi di Bono: corriamo in Borsa alla ricerca delle risorse per difenderci dall'attacco dei coreani che, ora che controllano Aker, possono entrare nel settore del cruise, finora riservato alla cantieristica europea.

Il pronunciamento di Prodi è sbagliato per tre motivi:

1. non tiene in alcun conto la decisione del Parlamento che aveva chiesto al governo di ottenere prima il consenso dei sindacati sul piano industriale, cosa che il governo non ha nemmeno tentato;
2. ignora la gravissima crisi finanziaria che scuote le borse mondiali; piazza Affari ha già perso il 10% dall'inizio dell'anno e le previsioni per il 2008 sono ancora più negative;
3. il caso Aker dimostra esattamente il contrario di ciò che sostengono Bono e Prodi: Aker, fino a qualche mese fa indicato come l'esempio da seguire per Fincantieri, è finito nelle mani dei coreani proprio perché era l'unico gruppo cantieristico europeo quotato in Borsa.

Adesso, di fronte a un pericolo reale, è necessario definire una nuova strategia di difesa per la cantieristica italiana ed europea. Scegliere invece questo momento per annunciare il disimpegno pubblico dall'azienda, con l'avvio della privatizzazione, è un clamoroso errore strategico che può avere gravissime conseguenze per Fincantieri.

Contro questa scelta si era già pronunciata la grande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori del gruppo, proprio con un appello rivolto a Prodi. Il presidente del consiglio ha deciso di non ascoltarli? La Fiom continuerà la sua iniziativa per far valere le loro ragioni e modificare la decisione del governo.



Roma, 26 novembre 2007